

# Genesi

**30** <sup>1</sup> Quando Rachele si accorse che non poteva dare figli a Giacobbe, divenne gelosa della sorella e disse al marito: — Fa' che abbia figli, altrimenti muoio! <sup>2</sup> Giacobbe si irritò contro Rachele e le disse: — Io non posso certo mettermi al posto di Dio! È lui che non vuole che tu abbia figli! <sup>3</sup> Essa allora propose: — Prendi la mia schiava Bila. Unisciti a lei. Essa rimarrà incinta al posto mio; così per mezzo suo io potrò avere un figlio. <sup>4</sup> Così Rachele diede a Giacobbe la sua schiava Bila. E Giacobbe si unì a lei. <sup>5</sup> Bila rimase incinta e partorì un figlio a Giacobbe. <sup>6</sup> Allora Rachele esclamò: «Dio ha agito con giustizia. Ha ascoltato anche me e mi ha dato un figlio», e lo chiamò Dan. <sup>7</sup> Poi Bila, la schiava di Rachele, rimase ancora incinta e partorì un secondo figlio a Giacobbe. <sup>8</sup> Rachele disse: «Ho sostenuto dure lotte contro mia sorella, ma ho vinto». Così diede al bambino il nome di Nèftali. <sup>9</sup> Quando Lia si rese conto che non restava più incinta, prese la sua schiava Zilpa e la diede a Giacobbe per avere figli per mezzo suo. <sup>10</sup> E Zilpa, schiava di Lia, partorì un figlio a Giacobbe. <sup>11</sup> «Sono stata fortunata», disse allora Lia, e lo chiamò Gad. <sup>12</sup> Poi Zilpa, schiava di Lia, partorì un secondo figlio a Giacobbe. <sup>13</sup> «Sono proprio contenta!», esclamò Lia. «Le donne diranno che sono fortunata». E diede al neonato il nome di Aser. <sup>14</sup> Al tempo della mietitura del grano, Ruben andò in campagna, trovò mandragole e le portò a Lia sua madre. Rachele disse a Lia: — Dammi un po' delle mandragole di tuo figlio. <sup>15</sup> Ma essa le rispose: — Non ti basta avermi portato via mio marito, che vuoi portarmi via anche le mandragole di mio figlio? — Dammi le mandragole di tuo figlio — rispose allora Rachele — e in cambio Giacobbe passerà questa notte con te. <sup>16</sup> Perciò la sera, quando Giacobbe se ne tornava dai campi, Lia gli andò incontro e gli disse: «Devi venire con me perché io ti ho comprato pagandoti con le mandragole di mio figlio». Così

Giacobbe quella notte dormì con lei. <sup>17</sup> Dio esaudì il desiderio di Lia che rimase incinta e partorì a Giacobbe un quinto figlio. <sup>18</sup> Lia disse: «Dio mi ha dato una ricompensa perché ho ceduto la mia schiava a mio marito!», e chiamò quel figlio Ìssacar. <sup>19</sup> Poi Lia rimase incinta un'altra volta e partorì il sesto figlio a Giacobbe. <sup>20</sup> Allora disse: «Dio mi ha fatto un gran regalo! Ora mio marito starà con me perché gli ho dato sei figli». Così chiamò il bimbo Zàbulon. <sup>21</sup> In seguito partorì una figlia, che chiamò Dina. <sup>22</sup> Poi Dio si ricordò di Rachele e la esaudì: le diede la possibilità di avere figli. <sup>23</sup> Così Rachele rimase incinta e partorì un figlio. Allora disse: «Dio mi ha liberato dalla mia umiliazione!». <sup>24</sup> Chiamò il figlio Giuseppe e disse: «Il Signore mi dia ancora un figlio». <sup>25</sup> Dopo che Rachele ebbe partorito Giuseppe, Giacobbe disse a Labano: — Lasciami andare. Voglio tornare al mio paese, al luogo dal quale sono partito. <sup>26</sup> Dammi le mie mogli e i miei figli, per i quali ti ho servito, e tu sai che ti ho servito bene! Così potrò andarmene. <sup>27</sup> Ma Labano gli disse: — Se soltanto tu volessi darmi retta! Resta qui perché ho capito da certi segni che il Signore mi ha benedetto per amor tuo. <sup>28</sup> Poi fece una proposta: — Fissami tu stesso la tua paga, e io te la darò. <sup>29</sup> Giacobbe rispose: — Tu sai come io ti ho servito e come il tuo bestiame è aumentato per merito mio. <sup>30</sup> Prima che io arrivassi ne avevi poco. Ma ora è enormemente accresciuto. Il Signore ti ha benedetto per tutto quel che ho fatto. Ma ora è tempo di badare anche agli interessi della mia famiglia. <sup>31</sup> — Ebbene dimmi che cosa devo darti — chiese Labano. Giacobbe rispose: — Non darmi niente. Se farai quello che ti dirò, io tornerò a custodire il tuo bestiame e a portarlo al pascolo. <sup>32</sup> Dunque: oggi io passerò in mezzo a tutto il tuo bestiame. Tra le pecore sceglierò tutti gli agnelli macchiati e punteggiati e quelli di colore scuro; e tra le capre sceglierò quelle macchiate e punteggiate. D'ora in poi questo bestiame sarà la mia paga. <sup>33</sup> In futuro ti sarà facile vedere se mi sarò comportato onestamente. Quando verrai per controllare la mia paga, se avrò capre non macchiate o non punteggiate e pecore di colore non scuro saprai che te le ho rubate. <sup>34</sup> — Va bene — rispose

Labano — facciamo come hai detto. <sup>35</sup> In quello stesso giorno Labano mise da parte i montoni striati o macchiati, tutte le capre punteggiate o macchiate, ogni animale, insomma, che aveva una macchia bianca e le pecore di colore scuro, e le affidò ai suoi figli. <sup>36</sup> Poi si allontanarono da Giacobbe tre giorni di cammino, mentre Giacobbe portava al pascolo il rimanente delle greggi di Labano. <sup>37</sup> Giacobbe prese rami secchi di pioppo, di mandorlo e di platano. Ne tagliò la corteccia a strisce e così mise in evidenza la parte bianca del legno. <sup>38</sup> Pose quei rami, così intagliati, nelle vasche e negli abbeveratoi dove le pecore venivano a bere, proprio dinanzi a loro. Li sistemò lì perché le bestie entravano in calore quando andavano a bere. <sup>39</sup> Così quando esse si accoppiavano davanti a quelle verghe partorivano poi piccoli striati, punteggiate e macchiati. <sup>40</sup> Giacobbe separò poi i greggi e mise quelli di Labano in modo che vedessero dinanzi a sé quelle striate e scure. Metteva i suoi greggi da parte, non insieme a quelli di Labano. <sup>41</sup> Quando le bestie robuste andavano in calore Giacobbe metteva dinanzi a loro i rami negli abbeveratoi; così si accoppiavano dinanzi ai rami. <sup>42</sup> Se invece le bestie erano deboli non li metteva. Così le bestie deboli toccavano a Labano, le robuste invece a Giacobbe. <sup>43</sup> In questo modo divenne ricchissimo: possedeva greggi in gran quantità, schiavi e schiave, cammelli e asini.